

PSR CAMPANIA 2014 -2020

Verbale del Comitato di Sorveglianza

Napoli, 4 dicembre 2019



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2019 - 0027645 /UDCP/GAB/CG del 20/11/2019 U

Fascicolo:VARIE

**Ai Componenti del Comitato
di Sorveglianza del
Programma di Sviluppo
Rurale della Campania
2014/2020**

Loro sedi

Oggetto: PSR Campania 2014/2020 – Convocazione Comitato di Sorveglianza.

Si comunica che è convocato per il giorno **4 dicembre 2019** alle ore 9,30, presso l'Hotel Excelsior di Via Partenope, 48 – Lungomare Caracciolo Napoli (telefono 081-7640111), il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione ordine del giorno;
2. relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del PSR 2014-2020;
3. proposta di modifica e rimodulazione finanziaria del Programma;
4. attività di valutazione: risultati della valutazione intermedia e programma di attività 2020;
5. informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020;
6. Varie ed eventuali.

Vincenzo De Luca

Componenti del Comitato di Sorveglianza PSR Campania 2014-2020

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 04 dicembre 2019
Consigliere delegato per l'agricoltura e per la pesca	Nicola Caputo	<i>presente</i>
Autorità di Gestione FEASR	Diasco Filippo	<i>presente</i>
500791 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR	Maria Passari	<i>presente</i>
500701 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Claudio Ansanelli	<i>presente</i>
Commissione Europea DG AGRI	Filip Busz	<i>presente</i>
Commissione Europea DG AGRI	Gianfranco Colleluori	<i>assente</i>
Commissione Europea DG AGRI	Zsuzsanna Nagy	<i>presente</i>
Programmazione Unitaria	Imma Voltura	<i>presente</i>
Programmazione Unitaria	Domenico Liotto	<i>presente</i>
Autorità di Gestione del FESR Regione Campania	Sergio Negro	<i>assente</i>
Autorità di Gestione del FSE – Regione Campania	Maria Somma	<i>assente</i>
Tavolo di partenariato economico e sociale	Bruno Cesario	<i>presente</i>
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi	<i>presente</i>
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Nicola Zucaro	<i>presente</i>
Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare	SORCE MARIA ANGELA	<i>assente</i>
Autorità di Gestione del FEAMP - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero	CARUSO ANNAMARIA	<i>assente</i>
AgEA	Steidl Federico	<i>assente</i>
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea	Mazzamati Alessandro	<i>presente</i>
Ministero dello Sviluppo Economico	Bruno Vincenzo	<i>assente</i>
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Ronchi Bruno	<i>assente</i>
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	De Camillis Romolo	<i>assente</i>
Agenzia nazionale per la coesione territoriale	Canofani Annamaria	<i>assente</i>
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Maria Salerno	<i>presente</i>
Autorità per le politiche di genere della Campania	Somma Maria	<i>assente</i>
Consulta Regionale Femminile della Campania	Troianiello Immacolata	<i>assente</i>
Gruppi di Azione Locale della Campania	Ciarleglio Nicola	<i>presente</i>
Autonomie Locali ANCI	Carlo Marino	<i>assente</i>
Autonomie Locali UPI	Domenico Biancardi	<i>assente</i>
Autonomie Locali UNCEM	Quaranta Giovanni	<i>presente</i>
Città metropolitana di Napoli	Del Vasto Massimo	<i>presente</i>
Università campane	Campanile Giuseppe	<i>assente</i>
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Roberta Ciaravino	<i>presente</i>
CONFINDUSTRIA	Fornaro Arcangelo	<i>presente</i>
CONFINDUSTRIA	Paola Russo	<i>presente</i>
CONFAGRICOLTURA	Di Palma Paolo	<i>presente</i>
COPAGRI	Daniela Ucci	<i>presente</i>
COLDIRETTI	Alfonso Carbonelli	<i>presente</i>
CIA	Grasso Mario	<i>presente</i>
Associazioni del movimento cooperativo	Alfonso Di Massa	<i>presente</i>
CGIL	Francesco tavella	<i>assente</i>
CISL	Bruno Ferraro	<i>presente</i>
UIL	Buonomo Vera	<i>assente</i>
Associazioni di consumatori	Giuseppe Ambrosio	<i>presente</i>
Associazioni di consumatori	Giuseppe Prechia	<i>presente</i>
Associazioni Ambientaliste	Canonico Fabrizio	<i>assente</i>
Confartigianato	Mocella Ettore	<i>assente</i>
Confcommercio Campania	Umberto Cinque	<i>presente</i>
Unioncamere Campania	De Simone Tommaso	<i>assente</i>
Associazione Bancaria Italiana- ABI Campania	Menichini Angelo	<i>presente</i>
Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Antonio Paparo	<i>assente</i>
Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Di Biase Aldo	<i>assente</i>
FORUM del terzo Settore della Campania	Coglioso Pina	<i>assente</i>
Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie	3	
LIBERA Campania	Ciano Giuliano	<i>assente</i>

Sono presenti 21 partner del Comitato (47%) per cui, ai sensi dell'art.4 comma 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020, il Comitato si intende validamente costituito.

I lavori iniziano alle ore 10:00.

Aprire la discussione il **Dott. Filippo Diasco**, Autorità di Gestione FEASR, il quale saluta i presenti e introduce **l'avv. Bruno Cesario**, Presidente del tavolo di partenariato Socio-Economico della Regione Campania, prima di passare alla disamina dei punti all'ordine del giorno (odg).

L'avvocato sottolinea che la presenza del partenariato economico e sociale al Comitato di Sorveglianza, dimostra la volontà dello stesso di informare e di essere di supporto ai lavori che riguardano il PSR. Il Presidente confida in un coinvolgimento dello stesso anche nell'ambito della nuova programmazione e auspica una condivisione dei risultati. Nel ringraziare per il lavoro sinora svolto, Cesario invita l'AdG ad essere presente al prossimo incontro di partenariato dove si discuterà proprio del PSR e, rimarcando l'importanza di una assidua condivisione, ricorda come il partenariato venga convocato con assidua frequenza e, attraverso l'apposita piattaforma creata ad hoc, tutti coloro che vi fanno parte, possono porre quesiti e ricevere informazioni in tempo reale.

Conclude il suo intervento augurando buon lavoro ai presenti e ricordando il proprio sostegno in merito a tutte le decisioni che verranno prese in data odierna.

Il **Dott. Diasco** ringrazia per l'intervento e dà avvio ai lavori leggendo i punti all'odg per l'opportuna approvazione dell'assemblea:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del PSR 2014-2020
3. Proposta di modifica e rimodulazione finanziaria del Programma
4. Attività di valutazione: risultati della valutazione intermedia e programma di attività 2020

5. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020
6. Varie ed eventuali.

La **Dott.ssa Zsuzsanna Nagy – DG Agri Commissione Europea – Program manager del PSR Campania** chiede di aggiungere i seguenti tre punti:

- Aggiornamento sul *Performance Framework*.
- Aggiornamento in merito alla nuova perimetrazione delle aree soggette a vincoli naturali (M. 13).
- Sintesi in merito al piano d'azione e al tasso di errore.

Infine, così integrato è approvato l'Ordine del giorno.

Con riferimento al punto 2, l'AdG evidenzia che il PSR Campania ha raggiunto i target sul *Performance Framework* su tutte le Priorità del Programma al 31.12.2018 e la Commissione ha anche ratificato, con propria Decisione del 31 luglio 2019, il raggiungimento di questo obiettivo.

Espone i dati principali del programma:

- Dotazione finanziaria: € 1.812.543.801,59.
- Le risorse programmate (somma dei bandi emessi) risultano essere € 1.592.461.043,33, pari al 87,8% del totale.
- Le risorse impegnate derivanti dai decreti di approvazione delle graduatorie uniche regionali e dalle misure a superficie sono pari a circa 1.428.893.714,59 Meuro che rappresenta il 89,7% del programmato.

Per quanto riguarda l'esecuzione finanziaria, la spesa cumulata totale, al 02/12/2019 (riferimento decreto di pagamento AgEA n. 315), è pari a € 650.151.658,05 di cui:

- Misure strutturali: € 300.258.433,76
- Misure a superficie: € 349.893.224,29

Per quanto attiene la situazione del Disimpegno automatico, la spesa pubblica da certificare al 31/12/2019 è di Euro 736.060.236,85, l'anticipo è di Euro 55.087.685,95, la Spesa effettivamente sostenuta al 02/12//2019, al netto dei recuperi AGEA, è di Euro 650.151.658,05, quindi, la cifra ancora da spendere è pari a Euro 30.820.892,85.

L'avanzamento della spesa, in base ai dati derivanti dai decreti di approvazione delle graduatorie per le misure non connesse a superficie e/o animali e dalle intere dotazioni finanziarie per le misure connesse a superficie e/o animali, risulta pari al:

- 35,87% della dotazione finanziaria,
- 40,80% delle risorse programmate (bandi emessi),
- 45,50% delle risorse impegnate.

Il dott. Diasco sottolinea che è la Priorità 4: *“preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”*, a pesare maggiormente (52,06%) sull'andamento della spesa.

La spesa ricadente nei tre obiettivi tematici (OT 3, OT 5, OT 6) rappresenta il 91,97% dei pagamenti effettuati. I restanti 51,39 Milioni di Euro di pagamenti ricadono nei rimanenti Obiettivi Tematici.

I pagamenti effettuati per operazioni in trascinamento dalla precedente programmazione ammontano a 79,86 Milioni di Euro, pari al 12,47% del totale complessivo.

Procede a descrivere nel dettaglio lo stato di attuazione delle tipologie di intervento che compongono le priorità.

PRIORITA' 1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Le tipologie d'intervento che concorrono al perseguimento della Priorità 2, sono:
T.I.: 1.1.1, 1.2.1., 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 16.1.1, 16.3.1, 16.4.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1, 16.8.1, 16.9.1.

Le azioni di trasferimento di conoscenze e informazione, di formazione e di cooperazione (misure 1, 2 e 16) promosse all'interno della Priorità 1 sono interventi di natura trasversale, che concorrono in modo diretto o indiretto a tutte le restanti priorità/Focus area.

Ad oggi risultano attivate le seguenti T.I.: 1.1.1, 2.1.1, 16.1.1 Az. 1 e Az. 2, 16.3.1, 16.4.1, 16.5.1 16.7.1 e 16.9.1. Per quanto riguarda la Tipologia di Intervento 2.3.1 – Formazione Consulenti, l'attivazione avverrà entro dicembre 2019, cioè a seguito della ricognizione dei fabbisogni formativi dei consulenti coinvolti nell'attuazione della Tipologia di Intervento 2.1.1.

Il tasso di ammissione a finanziamento complessivo è pari al 37,47%. Tale valore è determinato anche dal fatto che per alcune T.I., non si registrano ancora domande ammesse a finanziamento, come per esempio la tipologia d'intervento 2.1.1 (3° bando) per la quale la procedura di gara è ancora in corso di valutazione e la tipologia di intervento 16.1.1 Azione 2 per la quale risulta ancora in corso la fase di chiusura delle graduatorie.

Con riferimento al tasso di concessione, pari a 48,65%, il dato risulta parziale in quanto sono in fase di caricamento sul portale SIAN le 24 domande ammesse a finanziamento a valere sulla tipologia d'intervento 2.1.1. (1° e 2° bando), trattandosi di procedura di gara aperta ad evidenza pubblica e quindi sottoposta ad un iter diverso di imputazione dati. Per la T.I. 16.1.1. az. 2, invece, risulta ancora in corso di completamento l'approvazione della graduatoria regionale definitiva.

La Priorità 1 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 82.607.603,31.

I pagamenti effettuati a valere sulle Misure che contribuiscono al suo perseguimento sono pari ad € 589.228,68. La TI 1.1.1 è quella che maggiormente contribuisce al livello di esecuzione finanziaria della Priorità.

PRIORITA' 2 – Potenziare in tutte le Regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Le tipologie di Intervento che compongono la PRIORITA' 2 sono complessivamente 13, di queste, ad oggi ne risultano attivate 9. In termini di avanzamento procedurale, tale priorità ha fatto registrare un tasso medio di concessione del finanziamento pari al 52,12% con percentuali molto elevate dal 99% al 100% per quasi tutte le Tipologie di Intervento, tranne per il Progetto Integrato Giovani (4.1.2 + 6.1.1) per il quale, pur avendo registrato la pubblicazione di tutte le graduatorie provinciali, sono ancora in fase di definizione l'avvio delle concessioni.

La Priorità 2 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 564.310.552,00 inclusa la dotazione delle misure 1, 2 e 16 le cui tipologie concorrono agli obiettivi della priorità.

I pagamenti effettuati a valere sulle Misure che contribuiscono al perseguimento della Priorità sono pari a € 203.495.771,36 (circa il 36,06% della dotazione finanziaria complessiva della Priorità). Il contributo maggiore si registra per i pagamenti a valere sulla misura 4 ed in particolare 4.1.1, 4.1.2, 4.3.1 e la misura 6 per le tipologie 6.4.1 e 6.1.1.

PRIORITA' 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

Concorrono al perseguimento della Priorità 3: la Misura 1, le T.I. 2.1.1, 2.3.1, 3.1.1 e 3.2.1, 4.2.1, 5.1.1, 5.2.1, 9.1.1, 14.1.1, 16.1.1. Az. 1 e Az. 2 e 16.4.1. Le tipologie di Intervento che compongono la PRIORITA' 3 sono complessivamente 11, di queste, ad oggi ne risultano attivate 9. I dati di avanzamento procedurale inerenti i bandi riconducibili alla Priorità, da cui si evince che il tasso di ammissione a finanziamento della priorità 3 è pari al 52,94%.

I dati dei provvedimenti di concessione permettono di configurare un tasso di concessione della priorità 3 pari al 79,26%. La 5.2.1 è la T.I. che ha registrato il maggior numero di domande di sostegno pervenute, mentre, la 4.2.1 è risultata la T.I. con il miglior tasso di ammissione a finanziamento.

I dati relativi alla esecuzione finanziaria della Priorità 3, da cui si estrapola il dato riferito alla capacità di impegno della Priorità 3 (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria complessiva) che è pari al 34,54%.

La disaggregazione dei dati per Tipologia di intervento, sottolinea il Direttore Generale, evidenzia come il contributo maggiore, per le misure non connesse a superficie e/o animali, sia fornito dalla TI 4.2.1 ed a seguire dalla TI 5.2.1 e 5.1.1.

Per quanto concerne le misure connesse a superficie si registrano i pagamenti a valere sulla Misura 14.1.1 per un importo di circa 14,57Meuro.

PRIORITA' 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Concorrono al perseguimento della Priorità 4: 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1., 2.1.1, 2.3.1, 4.4.1, 4.4.2, 7.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1, 11.1.1, 11.2.1, 13.1.1, 13.2.1, 13.3.1, 15.1.1, 15.2.1, 16.1.1 Az. 1 e Az. 2 ,16.5.1 e 16.8.1.

Le tipologie di Intervento che compongono la PRIORITA' 4 sono complessivamente 27, che risultano tutte attivate ad eccezione della T.I. 15.2.1.

Il tasso di ammissione a finanziamento complessivo della Priorità 3 (rapporto tra numero di domande ammesse a finanziamento e numero di domande presentate) è pari al 43,10%, mentre i dati ad oggi registrati circa i provvedimenti di concessione permettono di configurare un tasso di assegnazione complessivo della Priorità 4 (rapporto tra numero di domande concesse e numero di domande ammesse a finanziamento) pari al 25,96%.

Le Tipologie di Intervento 4.4.1 e 4.4.2 sono quelle che hanno registrato il maggior numero di domande di sostegno pervenute, ma non tutte le domande di sostegno ammissibili sono state finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, mentre, in termini di tasso di ammissione a finanziamento, spicca la Tipologia di Intervento 4.4.2.

La Priorità 4 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 700.659.242,62.

I pagamenti complessivi effettuati a valere sulle Misure che consentono di valutarne il livello di esecuzione finanziaria, sono pari ad € 333.332.170,11 (il 47,57% della dotazione finanziaria complessiva della Priorità).

Per quanto riguarda le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, si registrano pagamenti pari ad € 6.046.459,53, di cui circa il 72% afferenti ad operazioni in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

Il maggior contributo al livello di esecuzione finanziaria della Priorità 4 deriva dai pagamenti inerenti le misure connesse alla superficie. In particolare, la misura 13 e la misura 10 fanno registrare i migliori livelli di spesa in termini assoluti (con pagamenti pari a, rispettivamente, € 203.988.419,55 ed € 68.546.776,39).

I pagamenti in trascinamento dalla precedente programmazione rappresentano rispettivamente il 18,89% per la misura 10 ed il 3,94% per la misura 13.

La misura 11 ha fatto registrare una spesa pari ad € 45.918.441,35, i pagamenti effettuati a valere sulla misura 15, invece, ammontano ad € 8.748.096,39 di cui € 1.602.335,82 afferiscono a trascinamenti.

PRIORITA' 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Le T.I. che concorrono al perseguimento della Priorità 5 sono le seguenti :1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.3.1, 7.2.2., 8.1.1, 16.1.1, 16.6.1. la priorità 5 ha attivato quasi tutte le T.I. che la compongono, ad eccezione delle T.I. 1.3.1.,2.3.1.,16.6.1. Il TASSO DI AMMISSIONE fatto registrare dalle T.I. della PRIORITA' 5 è pari al 19,23%.

Il tasso di concessione, derivante dal rapporto tra le domande concesse e le domande ammesse a finanziamento, ha raggiunto il valore del 90%, con un picco del 100% fatto registrare dalla T.I. 8.1.1.

L'esecuzione finanziaria della Priorità 5, riportata nella tabella n. 10, evidenzia che i pagamenti effettuati consentono di valutarne il livello di esecuzione finanziaria per una percentuale pari al 13,89% della dotazione complessiva.

L'esecuzione finanziaria della PRIORITA' 5 è ancora piuttosto bassa a causa delle T.I. destinate agli enti pubblici, i quali per la realizzazione dei progetti finanziati, sono sottoposti alle procedure del Codice degli Appalti: ciò determina un rallentamento dei tempi di presentazioni delle domande di pagamento. Nell'ambito della Priorità 5 il maggior contributo della spesa è dato esclusivamente dalle spese in trascinarsi relative alle TI 8.1.1 e 4.3.2, che fanno registrare pagamenti rispettivamente per € 5.243.502,19 ed € 3.706.847,75

PRIORITA' 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Le T.I. che concorrono al perseguimento della Priorità 6 sono le seguenti: 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 6.2.1, 6.4.2, 7.2.1, 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 16.1.1, 16.3.1, 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.4.1.

Le tipologie di Intervento che compongono la PRIORITA' 6 sono state attivate quasi totalmente ad eccezione delle T.I. 2.3.1. e 7.2.1

La Priorità 6 ha fatto registrare un tasso di ammissione a finanziamento del 50,60% e un tasso di concessione del 97,29%. Il maggior contributo al livello di avanzamento procedurale deriva dalla procedura di selezione dei GAL e delle SSL. Si rileva che sulla percentuale relativa al tasso di ammissione a finanziamento incide il dato relativo alle domande di sostegno pervenute in relazione ai bandi delle TI 6.4.2, 7.4.1, 7.5.1 e 7.6.1 (progetto collettivo e bando singolo).

La Priorità 6 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 269.158.816,65.

I pagamenti effettuati a valere sulle Misure che contribuiscono al suo perseguimento, sono pari ad € 37.829.453,76 (il 49,38% della dotazione finanziaria complessiva della Priorità).

Il maggior contributo al livello di esecuzione finanziaria della Priorità deriva dai pagamenti a valere sulle tipologie 19.4.1 e 7.3.1, rispettivamente per un importo pari ad €9.538.821,03 ed €9.254.485,00, mentre, per quanto concerne i pagamenti in trascinarsi il peso maggiore è dato dalle tipologie 7.6.1 (€ 5.425.404,22), 19.2.1 (€2.008.992,61) e 7.4.1 (€1.191.060,92).

Il Dott. Filip Busz, Capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea

ringrazia l'AdG per la dettagliata presentazione e saluta i componenti del tavolo istituzionale. Presenta poi i dati di avanzamento che risultano alla Commissione relativi alla fine del terzo trimestre (Q3): la Campania registra il 32% dell'avanzamento finanziario, in Europa la percentuale è pari al 47%, la media italiana, invece, è leggermente al di sopra del 35%.

È interessante osservare, aggiunge, come la distanza tra la media italiana e la media europea e la media campana e la media europea, restino simili (tra i 10 e i 15 punti percentuali) essendo i Programmi italiani iniziati tutti in ritardo e tali ritardi non sono stati più recuperati o, comunque, sono difficili da recuperare. Questo può rappresentare, sottolinea, un monito per il futuro. Nonostante gli sforzi profusi, i dati dimostrano che i ritardi accumulati non si recuperano. Il Dott. **Busz**, auspica che i target di spesa legati al N+3 del 2019 saranno raggiunti. Per quanto riguarda il livello di impegno si è registrato il 68,31% che è anche aumentato per la presenza di una serie di bandi che andranno a chiusura, questo porterà sicuramente ad una accelerazione.

Anche il raggiungimento degli obiettivi di *performance Framework*, prosegue il Dott. **Busz**, è stato molto positivo e, quindi, apprezzato dalla Commissione.

Inoltre, sottolinea l'importanza di aver visitato realtà aziendali campane, beneficiarie di contributi PSR, al fine di evidenziare i passi in avanti che l'agricoltura sta realizzando soprattutto sotto il profilo dell'innovazione tecnologica. Queste aziende, sono l'espressione del buon uso dei Fondi strutturali.

Prende la parola il **Dott. Diasco** che sottolinea con forza l'impegno della struttura regionale per il raggiungimento degli obiettivi raggiunti.

Con riferimento al punto 3 dell'odg, prende la parola il **Dott. Claudio Ansanelli**, che illustra la proposta di modifica del Programma che riguarda:

- Cap. 8.1.: è stata aggiunta la tipologia di intervento 7.3.1 tra quelle per le quali sono di applicazione le opzioni di costo semplificate previste dall' art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013, al fine di introdurre opzioni di semplificazione dei costi che favoriscono la qualità e l'efficienza dei meccanismi di attuazione del Programma.
- Capitolo 8.2 – Tipologia di intervento 1.1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”: si propone di inserire nella parte iniziale del paragrafo costi ammissibili delle frasi “Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti” e “Il sostegno/pagamento al beneficiario sarà effettuato sulla base del prezzo del servizio concordato e sarà subordinato all'effettiva fornitura dello stesso e, pertanto, non sarà effettuato in base ai pagamenti/spese sostenuti/e dal beneficiario e supportati/e da fatture”, al fine di migliorare la comunicazione e la leggibilità delle informazioni e delle modalità di attuazione della T.I. per i potenziali beneficiari della stessa.
- Capitolo 8.2 – Tipologia di intervento 7.3.1 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica”: è risultato necessario prevedere i costi indiretti tra le spese ammissibili.
- Capitolo 8.2 – Misura 13 (13.1.1-13.2.1-13.3.1): La modifica richiesta consiste nella possibilità di procedere al pagamento di un premio ridotto per la campagna 2020 in modo tale da assicurare in ogni caso la corresponsione dell'indennità a tutti i richiedenti.
- Capitolo 8.2 – Tipologia di intervento 16.7.1 “Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo”: è stato inserito il regime di aiuto approvato con Decisione C (2019) 5058 final del 3/7/2019 per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE. È stato inserito tra le basi normative anche il reg 651/14 per provvedere ad esentare eventuali interventi per il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Sono state inoltre meglio specificate le tipologie attivabili in sovvenzione globale per l'attuazione dell'azione B.

- Capitolo 9 – “Piano di valutazione”: al fine di snellire il processo di gestione del sistema valutativo è stato eliminato, il previsto gruppo direttivo di valutazione e di monitoraggio, in quanto, la Regione Campania ha redatto il Piano di Valutazione Unitario per tutti i fondi comunitari ed ha costituito una Cabina di Regia e un Gruppo di Pilotaggio delle Valutazioni che sostituirebbero, in toto, il gruppo innanzi citato.

Le modifiche più importanti, sottolinea il dott. Ansanelli, riguardano il Capitolo 10 – “Piano di finanziamento” che investono principalmente le Misure 13 e 14.

In particolare:

MISURA 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli

specifici: si chiede il trasferimento di risorse finanziarie alla Misura 13 al fine di consentire di dare continuità ad una forma di sostegno diretto a favore degli agricoltori che operano nelle aree svantaggiate della regione in modo da contribuire al mantenimento di attività agricole da cui dipendono benefici di tipo ambientale (biodiversità, tutela del suolo) e paesaggistici che si configurano come veri e propri “beni pubblici” per l'intera collettività regionale.

In particolare, la richiesta è quella di incrementare di 60 milioni la dotazione finanziaria della misura per l'annualità 2020 le cui motivazioni, diversificate e convergenti, sono dettagliate nella relazione fornita al Comitato e che riguardano anche l'allargamento della “platea storica” di beneficiari, che si era, in qualche modo, consolidata nel precedente periodo di programmazione attorno al valore di 22.000.

Tale esigenza potrà essere coperta attraverso lo spostamento di risorse dalle seguenti tipologie tutte afferenti alla stessa priorità della M13: 4.4.1, 4.4.2, 7.1.1. 8.3.1., 10.1.1., 10.2.1, 16.5.1, 16.8.1.

MISURA 14 – Benessere animale: Tale misura, soprattutto nel comparto bufalino, è sempre più percepita dagli stessi allevatori quale opportunità da utilizzare nell'ambito di processi di sviluppo aziendale, soprattutto, se basati sulla conquista

di nuovi mercati. Infatti, determina benefici in termini di condizioni gestionali di allevamento, comportamento degli animali, aspetti igienicosanitari con chiare e dirette ripercussioni sulla qualità delle produzioni e, quindi, sulla redditività complessiva degli allevamenti, concorrendo così all'obiettivo generale del PSR di accrescere la competitività del sistema regionale attraverso una gestione agricola sostenibile. La situazione campana, in questa ottica di filiera zootecnica redditiva e sostenibile, si connota per due aspetti di estrema significatività: gli effetti sulla struttura socio-economica degli areali a maggiore vocazione produttiva e i possibili impatti sulle matrici ambientali di base. In questo quadro nel 2017 è stato lanciato il bando della M14 che ha registrato una adesione di gran lunga superiore alle attese, oltre 800 domande per più di 1.500 interventi, rendendo sin da subito insufficiente il budget appostato sulla misura. Pertanto, la modifica richiesta prevede risorse aggiuntive all'attuale budget, quantificabile in 38 Meuro, per poter far fronte agli impegni con i beneficiari almeno fino all'annualità 2020. Tale esigenza sarà coperta attraverso lo spostamento di risorse dalle seguenti tipologie: 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 3.1.1, 4.3.1, 5.1.1, 5.2.1, 8.1.1, 8.4.1, 8.6.1, 9.1.1, 16.4.1, 16.9.1.

Il **Dott. Filip Busz** sottolinea l'importanza delle modifiche proposte che, in quanto tali, meritano un confronto più serrato sia interno alla DG AGRICOLTURA e con le altre DG della Commissione che non si è potuto svolgere adeguatamente dato il poco tempo a disposizione. Evidenzia, quindi, l'impossibilità di poter dare delle risposte definitive sulla proposta in oggetto riservandosi di esprimere in tempi brevi, e successivamente al ricevimento delle osservazioni delle altre DG, una posizione della Commissione ben definita che sarà tempestivamente comunicata all'AdG. e ai membri del Comitato.

Prendono a turno la parola:

ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE

Favorevole alle proposte di modifica.

COLDIRETTI:

Favorevole alle proposte di modifica.

CONFAGRICOLTURA:

Favorevole alle proposte di modifica.

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI:

Condivide la proposta di modifica in quanto non si tratta di modifiche sostanziali al Programma e sottolinea l'importanza della M 13 e M 14 per il territorio agricolo campano.

IGRUE dott. Mazzamati:

Sottolinea che il Programma campano sia pure con una partenza ritardata in termini di spesa, al pari della stragrande maggioranza dei PSR italiani, è riuscito nel tempo a contenere tale ritardo. Riguardo alla proposta di rimodulazione invita l'AdG alla prudenza nel senso di aspettare la definitiva approvazione della Commissione prima di utilizzare le risorse rimodulate.

Nel frattempo, si unisce al Comitato il **Consigliere delegato per l'agricoltura, Dott. Nicola Caputo**, il quale, dopo aver salutato i componenti del tavolo istituzionale, procede con alcune considerazioni.

Innanzitutto, apprezza che la proposta di modifica sia condivisa da tutti gli *stakeholders* proprio perché essa rappresenta il risultato di una serie di incontri e di una condivisione continua e costante. Proposta che, ad avviso del Consigliere, potrebbe anche essere seguita da ulteriori piccole proposte di modifica perché il PSR va adeguato in base alle esigenze espresse dal tessuto economico. Continua sottolineando l'importanza della M 13 e M 14, misure fondamentali per il mondo agricolo. Auspica, inoltre, che entro tempi brevi la Commissione possa dare riscontro positivo alla proposta presentata. Inoltre, ritiene che in futuro si dovrà

procedere ad un'ulteriore rivisitazione del Programma perché necessita di qualche aggiustamento proprio in virtù del fatto che si è registrata una sproporzione tra le aspettative del mondo agricolo e quello che era stato previsto all'inizio della Programmazione.

Conclude il suo intervento ringraziando l'intera struttura regionale, auspicando il superamento della soglia del disimpegno al fine di pensare al futuro in modo ancora più positivo e fattivo.

Interviene **la Dott.ssa Passari (50 07 91- STAFF)** in merito al tasso di errore. Nel corso dell'ultimo anno l'Autorità di Gestione del PSR Campania ha intrapreso numerose azioni di miglioramento tese a favorire la **riduzione del tasso di errore**.

Alcune di queste azioni si sono concretizzate soprattutto nella emissione di circolari, manuali e procedure in grado di migliorare i livelli di efficacia e di efficienza del sistema di gestione e di controllo. Le azioni di carattere trasversale che sono state realizzate nel corso dell'anno attengono al monitoraggio delle azioni e dei rischi sulle singole tipologie di intervento, alla verifica degli effetti prodotti dalle stesse e una delle azioni particolarmente interessanti è stata la classificazione degli atti amministrativi connessi alle azioni preventive o di miglioramento intraprese, utilizzando un sistema proposto dalla Rete Rurale Nazionale per la codifica sia delle irregolarità che delle azioni amministrative che scaturiscono da queste irregolarità e che prevedono di assegnare ad ogni azione amministrativa svolta dall'ADG un codice identificativo attribuito in maniera cronologica, un codice che identifica il tipo di irregolarità e un codice che identifica il tipo di azione preventiva o migliorativa conseguente. Attraverso l'associazione di questi codici viene a generarsi un codice di classificazione univoco.

Nel corso di questo ultimo anno, inoltre, sono state avviate una serie di azioni di informazione e conoscenza: sono stati organizzati seminari informativi per illustrare al personale interno le azioni sugli aiuti di stato ed azioni di miglioramento sulle procedure di appalti pubblici. Periodicamente viene prodotta una *newsletter* sugli appalti che viene inviata sia alle strutture interne sia agli uffici tecnici dei Comuni e

attualmente, dopo aver fatto una formazione sugli appalti di carattere trasversale, sono stati riproposti presso gli uffici provinciali, che, sottolinea la Dott.ssa Passari, rappresentano il motore dell'attuazione del Programma, una serie di seminari informativi sulla scorta dei chiarimenti e delle esigenze degli stessi.

La Dott.ssa Passari conclude il suo intervento, ricordando che a breve verrà avviato un *audit* interno e che, al di là degli esiti dei controlli in loco che vengono fatti attraverso l'Autorità di pagamento, potranno dare un ulteriore impulso per la definizione di successive azioni di programmazione.

Il **Dott. Filip Busz** ringrazia la dott.ssa Passari per l'esattivo intervento e si rivolge al **MiPAAF** in merito alla classificazione delle aree soggette a Vincoli Naturali. La Commissione sta attendendo la documentazione finale. L'Italia è l'unica tra i Paesi dell'UE che non ha finalizzato quest'aspetto.

Si passa al **punto 4 all'odg** e intervengono **Dott. Virgilio Buscemi, Dott.ssa Paola Paris**, Valutatore Indipendente, che procedono alla presentazione dei primi risultati e degli impatti per temi relativamente alla situazione rappresentata nel rapporto di valutazione 2019 con riferimento al 31/12/2018. Sottolineano che la valutazione di quest'anno ha dovuto rispondere a 30 domande valutative definite dai Regolamenti FEASR, suddivise in 18 quesiti relativi alla Focus Area: 3 relativi a temi trasversali e gli ultimi 9 relativi ai grandi obiettivi dell'Unione. Il Dott. Buscemi segnala che i dati a cui si fa riferimento sono quelli al 31.12.2018. L'attività valutativa è cominciata ad inizio maggio 2019 e nel giugno 2019 è stato predisposto il I rapporto di Valutazione. Entro gennaio 2020 saranno resi pubblici, nonostante sia ancora in fase di definizione, i risultati della valutazione, per l'attività fatta con tutti gli RdM regionali.

I temi affrontati sono stati raggruppati nel seguente modo:

A. Cooperazione, Innovazione e sistema della conoscenza (P1)

B. Competitività e Filiere (P2 e P3)

C. Sviluppo locale e LEADER (P6)

D. Ambiente (P4 e P5)

L'insieme delle misure (1, 2 e 16) della Priorità 1 è volta a rafforzare nel comparto agricolo e forestale la diffusione della conoscenza, le competenze e la diffusione dell'innovazione e di strumenti di cooperazione.

La strategia, le strutture e le procedure appaiono adeguate ma una valutazione della loro efficacia richiede un avanzamento maggiore.

A. Cooperazione, Innovazione e sistema della conoscenza (P1)

► M.1.1.1 – Formazione:

► lunghi tempi di preparazione a causa della normativa sugli aiuti di stato e per le procedure complesse sugli appalti di beni immateriali;

► catalogo dei corsi definito anche attraverso il confronto con i soggetti interessati (es. Università), I corsi sono partiti nel 2019 ed erogati dai 19 beneficiari (prestatori del servizio di formazione).

► sbilanciamento di ore di formazione a carattere tradizionale su temi obbligatori (es. abilitazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e per la formazione dei giovani agricoltori) a scapito di azioni formative su innovazione o temi trasversali più attuali.

Tra gli elementi critici identificati vi è lo *sbilanciamento delle ore di formazione* a carattere tradizionale su temi obbligatori (ad es. l'abilitazione all'acquisto di prodotti fitosanitari oppure la formazione obbligatoria per i giovani agricoltori) a scapito di azioni più innovative. Su questa osservazione vi è stato un primo recepimento e il Responsabile di Misura ha rivisto questo sbilanciamento iniziale dei corsi cambiando la proporzione e passando dal 75% di ore "tradizionali" su temi obbligatori, al 21%

► **M.16.1 – Cooperazione:**

la M.16.1 costituisce la parte centrale del sistema innovazione regionale sia per le tecnologie innovative che per la valorizzazione di prodotti e filiere. I costituenti 14 Gruppi Operativi coinvolgono molte aziende (fino a 180). Sono stati Impegnati oltre 8 Meuro.

B. Competitività e Filiere (P2 e P3)

► **M.4.1.1** assorbe la maggior parte della spesa realizzata sulla FA2A, significativo il peso si concentra in aziende tra 20-50 Ha, con peso prevalente nei settori dell'ortofloricoltura (37%) e di seminativi (23%). 84% delle aziende è in aree C (aree rurali intermedie) e D (con problemi strutturali di sviluppo).

► Il ricambio generazionale (FA2B) è sostenuto con il pacchetto integrato giovani, che garantisce oltre al premio di primo insediamento (distribuito per fasce territoriali), un accesso simultaneo alla M.4.1.2. I beneficiari sono 441 su un target di 1.500, di cui il 35% donne, il 55% in zona svantaggiata.

► **M.4.2.1** (FA 3A), che ha finanziato 42 imprese e da sola concentra il 67% della spesa sulla FA. Filiere: 56% della spesa filiera ortofrutticola e 24% filiera lattiero-casearia bufalina.

► **La Misura 5** – tip 5.1.1 e 5.2.1- prevenzione e mitigazione di danni subiti per cause naturali (FA3B). Con riferimento alla prima tipologia si osserva che gli interventi ad oggi finanziati sono per lo più circoscritti a investimenti volti alla difesa dalla grandine di colture specializzate.

Conclusione e raccomandazioni

- ✓ **FA2A** - L'analisi condotta sui progetti finanziati consente, in questa fase, di osservare solo la coerenza e la rilevanza degli investimenti finanziati rispetto agli obiettivi della FA. Si suggerisce di aumentare la dotazione di risorse della M.4.1.1 intercettando le economie derivanti dall'implementazione di altre tipologie di intervento afferenti anche a FA diverse.
- ✓ **FA2B** - Grande interesse per il pacchetto giovani, risultato molto positivo volto a contrastare da processo di senilizzazione del contesto agricolo campano. Si suggerisce di aumentare la dotazione di risorse del Pacchetto intercettando le economie derivanti dall'implementazione di altre tipologie di intervento afferenti anche a FA diverse.
- ✓ **FA3A** - A giudizio degli intervistati, tip 4.2.1, i progetti sin qui finanziati vanno nella direzione di aumentare la competitività delle aziende agro-industriali, anche se si riscontra un elemento di debolezza nella mancanza di un contesto specifico e coordinato per la progettazione integrata, specialmente nel garantire servizi ed infrastrutture. Si raccomanda di approfondire l'efficacia delle misure secondo una logica di filiera, anche attraverso l'ascolto dei beneficiari.
- ✓ **FA3B** - Si rileva la propensione dei beneficiari a privilegiare azioni produttive rispetto a investimenti improduttivi, quali sono quelli destinati alla mitigazione delle avversità o anche dei cambiamenti climatici. Si raccomanda di sostenere gli investimenti in aree maggiormente interessate da fenomeni climatici negativi e avversità attraverso l'attuazione della M.5.2.1B, rivolta agli enti pubblici.

C. Sviluppo locale e LEADER (P6)

► La FA6A risponde alle esigenze del territorio in termini di occupazione e valorizzazione del turismo per rilanciare l'economia locale. La M.6.2.1 - avvio di una piccola attività extra agricola (182 aziende; ottima partecipazione femminile (67%)

e dei giovani under 40 (58%). Tipologia di attività coerenti con il fabbisogno riscontrato nel territorio campano e aree rurali interne: turismo (32%), artigianato e servizi alla persona (entrambe 30%).

► FA6B – Dall'analisi dei piani finanziari delle 15 strategie locali di sviluppo emerge che il contributo atteso del LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR è indirizzato, soprattutto ad azioni comprese nella FA 6A (43,6%), alle FA 2A (18,6%), 3A (12,6%), 1B (7,3%), 1A (6%); P4 (5,7%); 2B (5,1%); residuale la P5. Tutti i GAL hanno avviato l'attività di valutazione e prodotto un primo rapporto.

► FA6C – Le risorse spese per la banda ultra larga ammontano a circa la metà della dotazione finanziaria nell'ambito della M.7.3 in seguito dell'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione della infrastruttura di accesso che interessa 70 Comuni in aree C e D.

Conclusioni e raccomandazioni

- ✓ **FA6A** - Gli interventi effettuati e impegnati sembrano rispondere alle esigenze del territorio in termini di occupazione, soprattutto femminile, e valorizzazione del turismo per rilanciare l'economia locale. Si suggerisce di verificare la regolare attuazione delle misure della FA e ove opportuno accelerarne l'implementazione.
- ✓ **FA6B** - Dall'analisi delle SSL dei GAL campani emerge un orientamento regionale focalizzato da una parte sullo sviluppo economico e occupazionale, dall'altra sulla valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico delle aree interessate. Occorre rafforzare il mandato valutativo per il sistema di monitoraggio e valutazione dei singoli GAL, ponendo specifica attenzione agli standard e alle finalità valutative.
- ✓ **FA6C** – L'attuazione della misura di infrastrutturazione per la diffusione della banda ultra larga è stata avviata nell'ambito dell'accordo con il Ministero dello Sviluppo. Si raccomanda di verificare la regolare attuazione degli interventi programmati.

D. Ambiente (P4 e P5)

► BIODIVERSITÀ

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della biodiversità è pari a 204.476 ettari di cui l'84,7% di indennità compensativa, il 15,1% di agricoltura biologica, e per il restante 0,1% la SOI si distribuisce fra le operazioni 10.1.3 (pressoché impegnata complessivamente all'intervento 3 di conversione dei seminativi a pascolo, prato pascolo, prato) e 10.1.4.

Dalla distribuzione della SOI emerge che si determina una maggior concentrazione della SOI nelle aree protette e nelle aree Natura 2000 (rispettivamente il 30% ed il 37%) rispetto al totale regionale pari al 17%. Sulla base dell'analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 38.837 ha cioè il 17,3% della SA. Non si determina pertanto una particolare concentrazione in tali aree.

► MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità delle acque è pari a circa 104.500 ettari il 13,5% della Superficie Agricola regionale, della SOI totale il 70% è impegnata per l'agricoltura integrata ed il restante 30% a biologico

La SOI ricadente nelle ZVN (delimitazione 2003) è pari a 7,2% della superficie agricola mentre l'incidenza della SOI/SA nella regione è quasi il doppio (13,5%), mostrando pertanto una bassa concentrazione nelle zone dove si ha un maggior fabbisogno di intervento.

► QUALITÀ DEL SUOLO

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità dei suoli è pari a 117.357 ettari il 15,2% della superficie agricola. Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione non tollerabile (>11,2 t/ha anno) emerge una concentrazione del 17%, rispetto al dato medio

regionale del 15,2 %, mostrando una moderata efficacia delle misure sul fenomeno erosivo. Le misure del PSR (10.1.1, 10.1.2 e 11) non sembrano incidere in maniera concreta sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli in quanto tale incremento dovuto alle misure è pari solo allo 0,075%. Dall'analisi si evince però che la misura dedicata all'incremento di sostanza organica nei suoli (10.1.2) determina un aumento di SO pari allo 0,32%, incrementi apprezzabili e percettibili sul miglioramento del suolo Sostanza Organica.

RISPARMIO IDRICO

- ✓ Le misure del PSR direttamente rivolte al risparmio idrico (4.1.4 e 4.3.2) non fanno registrare al 31.12.2018 progetti ammissibili a contributo.
- ✓ Spese in trascinamento dallo scorso periodo di programmazione (per la ristrutturazione e l'ampliamento di impianti irrigui in pressione: Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Consorzio di Bonifica dell'Ufita.
- ✓ Risparmio idrico nell'ordine del 10-15% rispetto alla situazione iniziale.
- ✓ Riduzione dei consumi di circa 50.000 mc all'anno.

PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE

Le misure del PSR direttamente rivolte alla produzione di energia da fonti rinnovabili (7.2.2 e 16.6.1) non fanno registrare al 31.12.2018 progetti saldati e per la 16.6.1 non è stato ancora aperto nessun bando.

Altre linee d'intervento che finanziano investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche se con finalità soprattutto economiche e solo indirettamente ambientali sono riconducibili alla Gli impianti realizzati possono garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 983 Mw/anno, pari a 84,5 tep/anno. Tale produzione rappresenta comunque solo lo 0,03% della produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale.

RIDUZIONE EMISSIONE GHG

La riduzione complessiva delle emissioni di GHG risulta pari a 143.000 MgCO₂eq anno; di queste 6.415 MgCO₂eq sono dovute alla riduzione dei fertilizzanti minerali e 136.500 MgCO₂eq è la quantità ottenuta grazie all'assorbimento del C-sink nei suoli agricoli.

Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera significativa sulla riduzione dei GHG del comparto agricolo rappresentando solo lo 0,38% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 4,7% del settore fertilizzanti minerali.

► ATTIVITÀ IN CORSO

1. Indagini dirette a integrazione del RAV 2019:

M.16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Intervista in profondità ad alcuni GO sulla efficacia delle fasi di costituzione dei partenariati e avvio delle attività.

M.4.2 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali. Interviste in profondità sulla efficacia degli interventi finanziati ai beneficiari che hanno completato gli investimenti.

Strategia di Comunicazione. Analisi sulla efficacia della strategia di comunicazione del PSR.

GAL e analisi dei Rapporti di valutazione dei PSL.

Analisi dei Piani e dei Rapporti di valutazione elaborati a livello di singolo PSL e raccolta di informazioni attraverso tecniche di tipo partecipativo rivolte ai GAL (es. *brainstorming* valutativo).

2. Rapporto tematico (Ambiente).

► ATTIVITÀ PIANIFICATE PER IL 2020

1. Piano annuale di valutazione (PAV).
2. RAV 2020 con dati al 31.12.2019.
3. Primo Rapporto monotematico - Ricambio generazionale.
4. Secondo Rapporto monotematico - *Benessere animale*.

La Dott.ssa **Zsuzsanna Nagy**, precisa che la relazione annuale relativa all'anno 2018 è stata approvata dalla Commissione, pur avendo fornito delle osservazioni sulla prima versione. Viene sottolineata l'importanza dell'aspetto della Valutazione e viene richiesto all' ADG e al Valutatore di dare seguito alle osservazioni/raccomandazioni individuate. Le risultanze della Valutazione dovranno, poi, confluire nella futura RAA ed essere presentate al Comitato nella prossima occasione.

Con riferimento al punto 5 all'odg viene proiettato al Comitato, un video rappresentativo e riassuntivo del lavoro svolto nell'ambito della comunicazione che sottolinea quanto tale attività rappresenti sia uno strumento di pubblicità e di trasparenza per il Programma di Sviluppo Rurale ma, anche, un supporto e un aiuto nella gestione del programma stesso. Infatti, le suddette attività mirano a:

- Ridurre il tasso di errore;
- comunicare ai potenziali beneficiari dei nuovi bandi e dei bandi emanati dai GAL;
- comunicare i vantaggi dello strumento finanziario del FEI per l'accesso al credito delle imprese agricole e agroindustriali;
- implementare le attività di comunicazioni al cittadino attraverso un nuovo sito dedicato alla comunicazione del PSR Campania;
- attivare l'ascolto dell'utenza in un'ottica di miglioramento continuo per progettare al meglio lo sviluppo rurale da attuare in futuro: una nuova indagine sulla *Customer satisfaction*; un numero verde, la procedura reclami

e le segnalazioni e suggerimenti, 5 tavoli tematici per la conferenza agricola regionale.

- Essere di supporto ai beneficiari attraverso newsletter appalti e ciclo di seminari sul tema degli appalti;
- Trasferire e fare proprie le esperienze vissute così com'è avvenuto nell'incontro tra le Regione Campania e Malta.

Il **Dott. Filip Busz** nel ringraziare l'Autorità di Gestione per l'incontro con i colleghi maltesi, sottolinea le differenze tra i due programmi: Malta ha un PSR con una dotazione totale di poco più di 100 Milioni di euro e la loro Autorità di Gestione è composta da pochissime risorse, alcune delle quali andavano formate. Il modo migliore per supportare l'AdG di Malta era quello di proporre uno scambio di conoscenze. Gli incontri con l'AdG della Regione Campania hanno generato *feedback* molto positivi dai colleghi maltesi i quali hanno apprezzato molto l'impegno della Regione Campania su questo tema.

Con riferimento al punto 6 all'odg il **Dott. Claudio Ansanelli** sottolinea la necessità dell'Amministrazione, con riferimento alla modifica proposta nel **Capitolo 8.1**, di inserire un passaggio nel quale si chiarisca che le spese generali sono legate all'importo a base d'asta, quindi all'importo prima della gara e non sono connesse al successivo ribasso. Precisazione utile e necessaria per evitare effetti distorsivi che si avrebbero se le spese generali fossero rideterminate anche per effetto del ribasso d'asta su lavori, acquisti e forniture.

L'AdG ringrazia la Commissione e, non essendoci ulteriori punti da discutere all'OdG alle ore 13:30 conclude i lavori del Comitato di Sorveglianza.

Del che è verbale, Napoli 04 Dicembre 2019